

Anno XXII

Supplemento al n. 38 del 15 febbraio 2021

Sommario

affari istituzionali

coronavirus, presidente tesei firma ordinanza: da lunedì 8 fino al 21 febbraio misure fascia rossa rafforzata in tutti i comuni della provincia di perugia e in sei della provincia di terni

coronavirus, grazie a intesa presidenti delle due regioni studenti umbri torneranno a frequentare scuole in toscana

giorno del ricordo"; tesei: "ricordo vittime delle foibe operazione di giustizia storica"

covid, dipartimento protezione civile avvia procedure per reclutamento 496 unità di professionisti sanitari a supporto regione umbria

nuova ordinanza regionale: confermate fino al 21 febbraio le misure già valide per scuole e associazioni. diminuita da stasera l'ampiezza della "zona rossa", in vigore fino al 21 febbraio

regione umbria trasmette a sindaci della "zona rossa", prefetture, province, anzi e ufficio scolastico regionale ordinanza tar che sospende interruzione servizi socioeducativi per l'infanzia

regione umbria fa ricorso a consiglio di stato avverso sospensiva tar in merito a ordinanza regionale per scuole infanzia

consiglio di stato ripristina ordinanza regione umbria: sospesi i servizi socio educativi per l'infanzia sino al 21 febbraio nella provincia di perugia, ad amelia e san venanzo

agricoltura

la fiorita di castelluccio di norcia al rural inspiration award 2021. il progetto "i semi della fiorita di castelluccio" tra le otto iniziative che rappresenteranno l'italia alla prestigiosa kermesse europea



collaborazione fra società in house della regione umbria. firmata la convenzione tra sviluppubbria e pta-3a su gestione delle procedure e digitalizzazione

caccia

contenimento cinghiali, sì al prelievo tramite caccia di selezione. assessore morroni: in arrivo il nuovo regolamento regionale

casa

edilizia residenziale pubblica: melasecche "ater bilancio 2020. un interessante anno di transizione"

economia

riunione su progetto innovativo "prima" di riconversione ex centrale enel bastardo, l'impegno della regione umbria per polo regionale dell'idrogeno e della mobilità alternativa

l'umbria e la sfida degli ecosistemi dell'innovazione: regione umbria e sviluppubbria presentano il nuovo avviso ricerca e sviluppo

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica e seu, via all'integrazione; Magarini amministratore dell'associazione servizio europa

villa umbra: via alla formazione manageriale per direttori generali di aziende sanitarie locali e ospedaliere

istruzione

la regione umbria destina 3 milioni di euro per bonus baby sitter

politiche di genere

cpo, selezionate le vincitrici del premio di laurea "laura cipollone" per gli anni accademici 2017/2018 - 2018/2019

protezione civile

11 febbraio giornata europea del 1-1-2- nue. video promozionale marche e umbria per l'app salvavita "112 where are u". la centrale unica delle due regioni ha già gestito oltre 78mila chiamate in due mesi

sanità

coronavirus: da Iss riscontrati due casi sospetti di variante brasiliana Sars-Cov-2 su campioni inviati dall'Umbria



coronavirus: riunito cts, al momento idonee le misure adottate dai sindaci

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 4 febbraio

coronavirus: individuate varianti; regione resta arancione, si studiano aree rosse; per direttore rezza importante lavoro dell'umbria

ospedale da campo collaudato e consegnato alla gestione dell'azienda ospedaliera di perugia. ospita 10 posti di terapia a bassa intensità, 16 di terapia subintensiva e 12 di terapia intensiva, con macchinari di ultima generazione

coronavirus: nuove disposizioni per attività usl e aziende ospedaliere

coronavirus; esteso anche a bambini dei servizi prima infanzia e scuole dell'infanzia programma test diagnostici

coronavirus: dal 15 febbraio partono vaccinazioni per ultraottantenni, tutte le indicazioni per le prenotazioni

coronavirus: vaccinazioni per ultraottantenni, precisazioni sulle prenotazioni

coronavirus: aggiornamento settimanale gestione emergenza sanitaria all'11 febbraio

coronavirus: vaccino anticovid, alle ore 17 del 12 febbraio, 4759 prenotazioni per la somministrazione della prima e seconda dose

coronavirus: aggiornamenti su vaccinazioni anticovid 19

coronavirus: chiuso accordo con medici di medicina generale per vaccinazioni a domicilio ultraottantenni che non possono spostarsi

trasporti pubblici: melasecche "umbria prima regione a potenziare il servizio. sconcertato per comunicati stampa sconclusionati e disinformati"

trasporti: melasecche "confronto positivo con rfi per la foligno-terontola, piastra logistica di terni e miglioramento percorso stazione roma termini"

giovedì 18 febbraio prima fermata del frecciarossa a terontola. aperte le prenotazioni. melasecche "risultato molto importante"



affari istituzionali

coronavirus, presidente tesei firma ordinanza: da lunedì 8 fino al 21 febbraio misure fascia rossa rafforzata in tutti i comuni della provincia di perugia e in sei della provincia di terni

Perugia, 6 feb. 021 - Alla luce dell'aumento del numero di casi Covid in alcuni territori umbri, nonché l'accertata circolazione nel territorio regionale di due varianti del virus, la Sanità umbra, sentito il parere del Comitato tecnico scientifico regionale e nazionale e seguendo anche le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità previste per questa tipologia di casi, ha delineato i provvedimenti inseriti, a seguito dell'interlocuzione con il Ministro della Salute, in una Ordinanza che prevede da lunedì 8 sino a domenica 21 febbraio misure restrittive (riconducibili a quelle previste nel Dpcm del 14 gennaio per la Fascia Rossa che sarà "rafforzata") che riguarderanno tutti i Comuni della provincia di Perugia nonché Amelia, Attigliano, Calvi dell'Umbria, Lugnano in Teverina, Montegabbione, San Venanzo in provincia di Terni.

Per tutto il restante territorio regionale rimangono in vigore i provvedimenti previsti nel medesimo Dpcm per la Fascia Arancione già in essere, ai quali si aggiungono due provvedimenti in ambito sportivo successivamente specificati.

L'Ordinanza, oltre alle norme Dpcm della Fascia Rossa, prevede che nei comuni sopra specificati saranno sospesi tutti i servizi socioeducativi per la prima infanzia - fino a 36 mesi di età - pubblici e privati e i servizi educativi delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, mentre le classi delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, svolgeranno esclusivamente le lezioni con modalità a distanza (dad). Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Negli stessi comuni è disposto il divieto di consumazione di alimenti e bevande all'aperto nei luoghi pubblici ed aperti al pubblico, per l'intera giornata; il divieto di distribuzione di alimenti e bevande, mediante sistemi automatici (distributori automatici), che affacciano nelle pubbliche vie per l'intera giornata; il divieto di svolgimento delle attività sportive e ludiche di gruppo, nei parchi ed aree verdi, nonché il divieto di utilizzo delle aree gioco dei medesimi.

Inoltre per le medesime zone non valgono le disposizioni dell'Ordinanza del 22 gennaio 2021 numero 7 di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, ed agli articoli 4 e 5, in merito all'attività svolta dalle associazioni e circoli ricreativi e culturali. Infine, non sono consentite le attività venatorie.



Per tutto il territorio regionale, invece, sono sospese le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto nonché lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale sia al chiuso che in spazi aperti, per gli atleti che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche ed amatoriali degli sport di squadra e di contatto (nelle zone a maggiore restrizione - i comuni dunque sopra indicati - sono vietati allenamenti e preparazione anche per gli sport le cui attività di gare e competizioni siano temporaneamente sospese in base ai provvedimenti e disposizioni delle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva).

Il provvedimento sarà suscettibile di modificazioni in ragione dell'eventuale mutamento delle condizioni epidemiologiche.

coronavirus, grazie a intesa presidenti delle due regioni studenti umbri torneranno a frequentare scuole in toscana

Perugia, 9 feb. 021 - Gli studenti umbri che sono iscritti alle scuole elementari, medie e superiori dei comuni di Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Anghiari e Monterchi potranno continuare a frequentarle, nonostante provengano da zone rosse comprese nel territorio della regione confinante. È questo l'esito dell'intesa stabilita tra il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani e la sua collega umbra Donatella Tesei.

Per rendere possibile la frequenza in presenza tutti gli studenti umbri sono invitati a sottoporsi, prima di fare ingresso a scuola, ad un tampone rapido che ne escluda la positività.

"Siamo felici - afferma il presidente Giani - di aver trovato una soluzione che salvaguarda sia il loro diritto, che la loro salute e quella di tutti. Sarà il Sistema sanitario regionale toscano che, nell'ambito del programma di screening avviato dalla Regione 'Scuole sicure', li sottoporrà al test gratuito. Chiediamo loro soltanto un paio di giorni di pazienza per darci il modo di predisporre il necessario davanti agli istituti scolastici dei quattro comuni toscani interessati".

"Ci siamo immediatamente attivati - ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - affinché i nostri ragazzi che frequentano le scuole toscane a confine tra le due regioni potessero tornare in classe garantendo la sicurezza anche per i loro compagni. Ringrazio il Presidente Giani che si è reso subito disponibile a trovare una soluzione condivisa"

Nel frattempo gli studenti umbri dovranno continuare a seguire le lezioni a distanza, in attesa di ricongiungersi con i loro amici toscani.



giorno del ricordo"; tesei: "ricordo vittime delle foibe operazione di giustizia storica"

Perugia, 10 feb. 021 - "Ricordare l'orrore delle Foibe e della pulizia etnica subita da tanti nostri connazionali rappresenta un'operazione di giustizia storica, un sincero pensiero che corre al vissuto di tante storie personali interrotte". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in occasione del "Giorno del ricordo", in memoria delle vittime delle Foibe.

"Ogni grande tragedia - afferma Tesei - è figlia di molteplici sofferenze individuali. Proprio ieri l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea ha voluto ricordare una di queste storie, quella di Norma Cossetto, studentessa universitaria, torturata, violentata e gettata in una delle Foibe".

Per la presidente "giornate come quella di oggi devono farci riflettere sul rispetto della vita. Farci capire quanto le nostre libertà non siano un fatto acquisito, ma debbono essere conquistate, difese ed onorate ogni giorno. Si deve far sì che il sipario dell'indifferenza non cali sulle atrocità del passato e - conclude Tesei - sugli insegnamenti che possiamo trarre dalla storia".

covid, dipartimento protezione civile avvia procedure per reclutamento 496 unità di professionisti sanitari a supporto regione umbria

Perugia, 12 feb. 021 - Il Dipartimento per la protezione civile ha aperto le procedure per l'individuazione di 496 unità tra personale medico, infermieristico e socio-sanitario da impiegare a supporto della regione Umbria per l'attuazione delle misure necessarie al contenimento e contrasto dell'emergenza COVID-19. Sarà possibile aderire alla selezione compilando il form, già disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, fino alle ore 12:00 del 15 febbraio 2021 al seguente link: http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/news/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/professionisti-sanitari-a-supporto-delle-strutture-sanitarie-della-regione-umbria-per-covid-19-al-via-la-raccolta-delle-manifestazioni-di-interesse

Alla manifestazione di interesse potranno partecipare medici specializzati in Anestesia e Rianimazione, Malattie infettive, Malattie dell'apparato respiratorio e Medicina interna, medici abilitati anche non specializzati, infermieri e operatori socio-sanitari.

Non possono partecipare i dipendenti pubblici e privati operanti nel settore sanitario e socio-sanitario in ambito nazionale, al fine di non pregiudicare i livelli di servizio attuali.

Al termine della procedura selettiva il Dipartimento redigerà un apposito elenco che sarà pubblicato sul sito dipartimentale e trasmesso alla Regione Umbria che, previa verifica dei requisiti, provvederà al conferimento degli incarichi.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento.



nuova ordinanza regionale: confermate fino al 21 febbraio le misure già valide per scuole e associazioni. diminuita da stasera l'ampiezza della "zona rossa", in vigore fino al 21 febbraio

Perugia, 12 feb. 021 - È stata emessa oggi una nuova ordinanza regionale che prevede che i comuni di Lugnano in Teverina, Attigliano, Calvi dell'Umbria e Montegabbione, già da stasera con la firma dell'ordinanza, non saranno più soggetti alle restrizioni territoriali specifiche, che invece rimangono valide per l'intera provincia di Perugia e i comuni di Amelia e San Venanzo, contenute nell'ordinanza 14 del 6 febbraio (che rimane in essere sino al 21 febbraio sia per le norme regionali che per quelle provinciali e comunali).

Nella stessa ordinanza si prolungano anche gli effetti sino al 21 febbraio degli articoli 1,2,4 e 5 dell'ordinanza numero 7 del 22 gennaio, e in sintesi vale a dire (per tutto il territorio fatta eccezione la provincia di Perugia e i comuni di Amelia e San Venanzo dove vi sono le ulteriori restrizioni):

Scuole: 50% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado continueranno l'attività scolastica in presenza, per il restante 50% delle lezioni si svolgeranno con la didattica a distanza. Le disposizioni si applicano anche agli studenti iscritti per l'anno formativo 2020/2021 ai corsi di istruzione e formazione professionale (leFP) presso le agenzie formative e gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà. Nello stesso periodo le attività in presenza degli organismi e soggetti privati, diversi dalle scuole paritarie e non paritarie, che svolgono corsi nelle materie presenti negli ordinamenti scolastici di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione sono consentite in presenza per numero massimo del 50% dei partecipanti ad ogni singolo corso e nel rigoroso rispetto delle norme di prevenzione e del distanziamento interpersonale.

Associazioni

- *Vietato*

Rimangono sospese fino al 21 febbraio 2021 tutte le attività realizzate in presenza in spazi aperti o in luoghi chiusi da associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati per il medesimo periodo i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati.

- *Consentiti*

È invece consentito ai sensi all'articolo 1 comma 10 lettera c) del DPCM 14 gennaio 2021 l'accesso di bambini e ragazzi ai luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative anche non formali, al chiuso o all'aria aperta con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in



conformità alle linee guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia di cui all'allegato 8 del medesimo DPCM.

Sono inoltre consentite le attività affidate e regolate da formali atti amministrativi adottati da aziende sanitarie, enti pubblici, zone sociali, fondazioni, aziende di servizi alla persona, altri soggetti pubblici, afferenti alla sfera dei servizi socio sanitari, della protezione civile, dei servizi alla persona, dei servizi scolastici-educativi.

È infine consentita la realizzazione di attività corsistiche in presenza, esclusivamente in forma individuale, relativamente a titolo esemplificativo e non esaustivo gli ambiti delle arti musicali, figurative, teatrali, danza, nonché le attività inerenti le lingue straniere nel rigoroso rispetto delle norme di prevenzione e del distanziamento interpersonale.

Sport

In tutto il territorio, come previsto dall'ordinanza 14 del 6 febbraio, vige tra l'altro:

- La sospensione di tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto

- La sospensione dello svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale sia al chiuso che in spazi aperti, per gli atleti che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche ed amatoriali degli sport di squadra e di contatto.

Per tutto ciò che non è presente nelle ordinanze sopracitate, si precisa che ci si rifà alle misure della "Fascia Arancione dell'ultimo Dpcm per quel che concerne la provincia di Terni (tranne Amelia e San Venanzo) e alla "Fascia Rossa" per la provincia di Perugia e i comuni di Amelia e San Venanzo.

regione umbria trasmette a sindaci della "zona rossa", prefetture, province, anzi e ufficio scolastico regionale ordinanza tar che sospende interruzione servizi socioeducativi per l'infanzia

Perugia, 13 feb. 021 - La Regione Umbria ha comunicato ai Sindaci interessati dal provvedimento, nonché alle Prefetture di Perugia e Terni, ai presidenti delle due Province, al Presidente Anci e all'Ufficio scolastico regionale la sospensione ordinata dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) in merito alla parte dell'ordinanza regionale numero 14 del 6 febbraio in cui si disponeva l'interruzione sino al 21 febbraio di tutti i servizi socioeducativi per l'infanzia (0-6 anni), statali e paritari, dei comuni della provincia di Perugia e di San Venanzo e Amelia in provincia di Terni.



È stata invece respinta dal Tar l'impugnativa dei ricorrenti relativamente alla parte dell'ordinanza con cui vengono sospese le attività delle scuole primarie e secondarie (che rimarrà dunque in essere).

regione umbria fa ricorso a consiglio di stato avverso sospensiva tar in merito a ordinanza regionale per scuole infanzia

Perugia, 14 feb. 021 - La Regione Umbria ha proposto opposizione al Tar dell'Umbria nonché ricorso al Consiglio di Stato avverso il provvedimento di sospensiva del Tar regionale del 13/2/21 in merito all'ordinanza regionale numero 14 del 6 febbraio, con specifico riferimento alla parte in cui la Regione Umbria sospende "tutti i servizi socio educativi per la prima infanzia fino a 36 mesi pubblici e privati e i servizi educativi delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie".

La decisione del Tar, comunque, resta efficace fino all'esito dell'opposizione e/o del ricorso, salvo provvedimenti ordinativi dei Sindaci nei rispettivi Comuni.

Si precisa altresì che all'incontro, a cui erano presenti i Sindaci interessati dal provvedimento, indetto quest'oggi da Anci, non hanno partecipato né la Presidente della Regione, né esponenti della Giunta, né il Direttore della Sanità regionale Claudio Dario perché non invitati. La Regione e la Sanità regionale restano come sempre a disposizione di tutti i Sindaci dell'Umbria per qualsiasi esigenza e supporto di carattere sanitario e nell'ambito delle proprie competenze.

consiglio di stato ripristina ordinanza regione umbria: sospesi i servizi socio educativi per l'infanzia sino al 21 febbraio nella provincia di perugia, ad amelia e san venanzo

Perugia, 15 feb. 021 - Il Consiglio di Stato si è pronunciato a favore del ricorso proposto dalla Regione Umbria per la riforma del decreto cautelare del Tar dell'Umbria concernente lo svolgimento delle attività di tutti i servizi, pubblici e privati, socio educativi per l'infanzia (0-6 anni) nella provincia di Perugia e nei comuni di Amelia e San Venanzo.

Il Consiglio di Stato afferma, in sintesi, che in merito alla salute pubblica è consentita l'adozione di misure regionali restrittive, che vi era l'esigenza, evidenziata dalla cabina di regia nazionale, di rafforzare tali misure nelle zone più a rischio per la presenza comprovata di varianti del virus, che le tali misure individuate dalla Regione sono adeguate alle esigenze e nella direzione della "assoluta necessaria precauzione rispetto al contagio e alla necessità di non interrompere il piano vaccinale", nonché in considerazione che le conseguenze sulla sfera lavorativa per le famiglie sono, come si legge, "largamente mitigate se non del tutto eliminate per effetto del sostegno economico riconosciuto alle famiglie interessate per l'accudimento dei figli" (così detto bonus baby sitter della Regione Umbria).



Per tali ragioni il Consiglio di Stato accoglie l'istanza e ripristina la validità dell'intera ordinanza che prevede "la chiusura temporanea anche per gli istituti per l'infanzia e nidi" nei comuni indicati sino al 21 febbraio. Tale decisione è stata resa nota dalla Regione a tutti i sindaci dei territori interessati dal provvedimento (tutti comuni della provincia di Perugia oltre ad Amelia e San Venanzo).

agricoltura

la fiorita di castelluccio di norcia al rural inspiration award 2021. il progetto "i semi della fiorita di castelluccio" tra le otto iniziative che rappresenteranno l'italia alla prestigiosa kermesse europea

Perugia, 1 feb. 021 - Ci sarà anche il progetto su "I semi della fiorita di Castelluccio" tra le otto iniziative che rappresenteranno l'Italia al prossimo "Rural Inspiration Award" 2021 (in programma a marzo), la kermesse promossa annualmente dall'Unione Europea che mette in competizione le buone pratiche agricole più innovative ed in grado di generare ispirazione, emulazione e replicabilità aumentando così la visibilità della Politica di Sviluppo Rurale Europea e del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) per lo sviluppo delle aree rurali.

Il progetto è stato promosso da Confcooperative Umbria ed il partenariato ha come capofila la Cooperativa Agricola di Castelluccio. La presentazione è avvenuta al Pian Grande la scorsa estate, durante il periodo della fioritura, alla presenza di Roberto Morroni, Vice Presidente della Regione Umbria e Assessore regionale alle politiche agricole, che ha creduto e finanziato l'iniziativa con la Misura 16.2.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. A darne notizia, esprimendo soddisfazione, è lo stesso vicepresidente della Regione Morroni insieme a Confcooperative Umbria.

"L'iniziativa è volta a valorizzare nuovi prodotti basati sui semi nati dalla famosa "fiorita" di Castelluccio di Norcia, il fenomeno straordinario connesso alla semina della celebre lenticchia IGP che si ripete ogni anno nella tarda primavera nel Pian Grande, il cuore del Parco dei Monti Sibillini", spiega il Direttore Regionale di Fedagri Pesca-Confcooperative, Lorenzo Mariani. "I semi originali del fiore di Castelluccio saranno, pertanto, raccolti dai soci della Cooperativa, selezionati ed inseriti nel mercato dei "fiori di campo", andando ad impreziosire aree verdi e giardini pubblici e privati nazionali ed internazionali".

L'idea progettuale è stata concepita dopo il terribile terremoto del 2016, che ha raso quasi totalmente al suolo il borgo di Castelluccio di Norcia. "Nei mesi difficilissimi del post sisma - afferma il Presidente della Cooperativa, Nello Perla - quando ben altre erano le priorità cui dovevamo far fronte, tutti noi soci



della Cooperativa Agricola non ci siamo persi d'animo e al momento opportuno abbiamo rimesso mano alle carte progettuali in partnership con la Fitoconsult e con il supporto tecnico di Mario Sanna e di Dina Porazzini, della ATM Consulting di Perugia, traducendo il tutto in un progetto che oggi è realtà e dal quale pensiamo che possa ripartire l'economia della nostra comunità".

Resilienza e biodiversità in un quadro sostenibile è il principale valore aggiunto del progetto che genera reddito da risorse naturali per rilanciare l'intera economia rurale dell'area. Il settore merceologico dei "fiori selvatici" del resto è in forte crescita e questa esigenza di mercato può essere soddisfatta dalla presenza nella piana di Castelluccio di una notevole quantità di piante erbacee endemiche, che annualmente danno origine alla celebre fiorita.

La fioritura di queste specie erbacee avviene su campi regolarmente coltivati a lenticchie e gli agricoltori locali considerano queste specie infestanti tanto che il loro seme deve essere separato da quello della lenticchia e quindi eliminato. In questo progetto gli agricoltori avvieranno un ricircolo positivo nel loro ciclo produttivo, eliminando gli sprechi e valorizzando la filiera, generando una nuova fonte di reddito diversificata.

"Dobbiamo imparare a trasformare il nostro patrimonio di eccellenze in opportunità e questo progetto è un ottimo esempio di creatività ed intraprendenza", dichiara l'Assessore Roberto Morroni. "Un'idea nuova, con caratteristiche estremamente positive per promuovere una delle bellezze che rendono unica la nostra regione. L'obiettivo di portare la magia della fiorita di Castelluccio nei parchi di tutto il mondo - prosegue Morroni - passa anche dalla partecipazione a questa prestigiosa kermesse dove auspichiamo, magari, di ottenere il premio del Rural Inspiration Award. Da qui in avanti - conclude Morroni - dobbiamo continuare a lavorare duro per valorizzare sinergicamente ed in maniera innovativa l'immagine dell'Umbria e le nostre produzioni, elevando in parallelo l'asticella della progettazione e della strategia di comunicazione".

Obiettivi del Progetto:

- aumentare la competitività e la sostenibilità dei processi produttivi e commerciali del leader e dei partner, producendo di conseguenza l'efficienza della gestione aziendale e la qualità e le performance delle produzioni;
- sviluppare un prototipo di un nuovo prodotto costituito da miscele di semi di prato fiorito derivanti dalla fioritura di Castelluccio;
- sviluppare un prototipo del nuovo prodotto "carta in crescita" e oggetti correlati;
- sviluppare un prototipo di prodotto floreale commestibile (in particolare a base di fiordaliso) candito ed essiccato;
- brevettare i prototipi di prodotto ottenuti.



collaborazione fra società in house della regione umbria. firmata la convenzione tra sviluppubmbria e pta-3 a su gestione delle procedure e digitalizzazione

Perugia, 3 feb. 021 - Sviluppumbria SpA e PTA- 3A, società in *house providing* della Regione Umbria, hanno firmato un innovativo accordo di collaborazione con l'obiettivo di mettere a fattore comune competenze interne e strumenti applicativi in materia di digitalizzazione e gestione delle procedure.

Si tratta di una prima importante applicazione operativa della nuova stagione di collaborazioni recentemente avviata da Sviluppumbria insieme alle società in cui detiene partecipazioni strategiche per perseguire sinergie e innalzare il livello di servizi offerti al territorio, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione Umbria.

L'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Roberto Morroni, ha salutato con favore questa iniziativa affermando che "la sinergia tra due Agenzie della Regione consente di ottimizzare risorse e consolidare una nuova positiva tendenza, che vede interagire proficuamente realtà appartenenti allo stesso sistema. Un processo di collaborazione virtuoso e funzionale al perseguimento di un unico obiettivo: lo sviluppo".

"Con la firma di questa convenzione Sviluppumbria, Agenzia per lo Sviluppo Economico della Regione Umbria, amplia la gamma dei destinatari dei propri servizi mettendo la propria expertise tecnica a disposizione delle società partecipate regionali", ha commentato Michela Sciorpa, Amministratore Unico di Sviluppumbria.

"Digitalizzazione, semplificazione, standardizzazione e snellimento procedurale - ha proseguito Sciorpa - sono condizioni essenziali per garantire gli adempimenti di *compliance* tecnica richiesti dalla *governance* regionale. Siamo lieti di collaborare con PTA- 3A anche in queste materie, perseguendo al contempo obiettivi di economicità".

"La collaborazione fra le società *in house* della Regione sta assumendo un profilo sempre più fattivo e concreto pensato da una parte al contenimento della spesa con un minor ricorso a professionalità esterne e dall'altro alla loro valorizzazione, avendone spesso di altamente qualificate già al nostro interno" - ha commentato Marcello Serafini, Amministratore Unico di PTA-3A-

"Con la firma di questa convenzione abbiamo intenzione di condividere proprio le migliori competenze ed i sistemi innovativi di gestione per consentire il miglior uso delle risorse professionali che abbiamo in campo in entrambe le nostre realtà ed essere sempre più competitivi a favore della comunità degli umbri".

caccia



contenimento cinghiali, sì al prelievo tramite caccia di selezione. assessore morroni: in arrivo il nuovo regolamento regionale

Perugia, 4 feb. 021 - "Il contenimento dei cinghiali potrà presto essere praticato anche tramite caccia di selezione: la Giunta regionale ha approvato la proposta del Regolamento per la gestione del prelievo venatorio degli ungulati che inserisce la specie fra quelle previste, rafforzando ulteriormente le misure per arginarne l'abnorme diffusione sul territorio umbro". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Roberto Morroni.

"Dopo le misure urgenti attuate lo scorso anno, si concretizza - sottolinea l'assessore - un'altra linea di intervento delle politiche regionali per la gestione dei cinghiali, la cui presenza massiccia è causa di danni alle produzioni agricole e mette a rischio l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale".

"L'estensione delle specie prelevabili con caccia di selezione anche ai cinghiali, oltre che ai caprioli, daini e cervi - spiega - è già stata oggetto di confronto in sede di Consulta faunistico-venatoria, ed ora trova forza nel nuovo Regolamento in arrivo. Verrà infatti trasmesso alla competente Commissione consiliare dell'Assemblea Legislativa per acquisire il parere obbligatorio, dopodiché diventerà operativo, mettendo in campo un altro strumento utile per il superamento di un problema per troppi anni trascurato".

Il Regolamento definisce finalità e modalità della caccia di selezione agli ungulati, compreso il cinghiale, i requisiti dei soggetti coinvolti e, nelle norme transitorie e finali (art. 9), stabilisce che è previsto il riconoscimento dell'abilitazione al prelievo eseguito con caccia di selezione per i cacciatori già abilitati per le specie capriolo e daino, previa frequentazione di un corso integrativo; viene inoltre stabilito l'obbligo di usare munizioni atossiche (senza piombo) a partire dalla stagione venatoria 2021/2022.

casa

edilizia residenziale pubblica: melasecche "ater bilancio 2020. un interessante anno di transizione"

Perugia, 5 feb. 021 - "La ricostruzione post-terremoto, le politiche di rinnovamento del patrimonio di edilizia residenziale legate all'efficientamento energetico e al miglioramento della vulnerabilità sismica dei fabbricati connesse anche alle nuove opportunità offerte dal Superbonus e la costante attenzione alle esigenze manutentive dell'utenza rappresentano i punti essenziali di un anno di attività manutentiva di Ater Umbria e che indicano le prospettive nell'immediato futuro". E' quanto afferma l'assessore regionale alle politiche abitative, Enrico Melasecche, commentando il report di Ater relativo alle attività del 2020.



“Un arco temporale - ha proseguito Melasecche - che ha visto l'insediamento del nuovo Cda aziendale, che ha dovuto confrontarsi sin da subito con le criticità e i disagi prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID19 che, inevitabilmente ha avuto impatti rilevanti sull'organizzazione del lavoro e sulle attività operative come quelle svolte nei cantieri. Nonostante questo l'Ente ha iniziato un deciso ripensamento delle modalità strategiche e operative allo scopo di realizzare un rilancio complessivo delle politiche legate al mondo dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Voglio esprimere la piena soddisfazione per l'attività svolta nel 2020 - ha aggiunto l'assessore - ma anche e soprattutto per il rilancio dell'ATER su progetti ambiziosi su cui si sta lavorando e che vedranno l'Azienda particolarmente impegnata”.

L'ATER è stata capofila nell'avvio dei cantieri per la ricostruzione degli alloggi danneggiati dal terremoto del 2016, mettendo in campo un programma dettagliato di interventi, finalizzato a restituire un patrimonio abitativo qualitativamente migliore, soprattutto dal punto di vista della sicurezza.

Risultano già avviati e in un significativo stato di avanzamento tutti gli interventi ricompresi nel Primo stralcio del Programma per la riparazione e il recupero della piena funzionalità di n. 8 edifici di proprietà esclusivamente pubblica, ricompresi nei Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci e Sellano. Con l'impiego di € 8.120.443,14 saranno quindi riconsegnati entro il 2022 n. 53 alloggi, ricostruiti e migliorati, contribuendo a sostenere professionisti e imprese per rilanciare economicamente il territorio. Anche per il Secondo piano Stralcio ATER si sta impegnando nella progettazione di 11 interventi di ripristino del rimanente patrimonio ERP danneggiato dal Sisma tra Preci, Cascia e Norcia, con restituzione alle famiglie di ulteriori 50 alloggi, per un importo complessivo finanziato pari ad oltre 11 milioni di euro.

Altra attività caratteristica dell'Ente con la quale sono stati conseguiti anche per il 2020 gli obiettivi di miglioramento dell'efficientamento energetico. Con l'impiego di risorse proprie e l'accesso ad una serie di finanziamenti comunitari e incentivi statali, sono stati eseguiti 11 interventi di riqualificazione energetica su edifici residenziali di proprietà pubblica risolvendo annose problematiche segnalate dagli inquilini. Circa 160 alloggi ricompresi tra i Comuni di Assisi, Bevagna, Perugia e Terni hanno beneficiato di tali azioni come che sostituzione degli infissi con l'installazione di nuovi modelli a taglio termico, realizzazione di impianti termo autonomi con generatori di calore ad elevate prestazioni, coibentazioni di facciate e coperture. Tra questi appare doveroso segnalare quelli attuati sugli edifici in via del Mandorlo Terni che hanno visto l'Azienda realizzare un consistente intervento di riqualificazione energetica mediante posa in opera di isolamento esterno delle facciate e di nuovi



sistemi di espulsione dei fumi per futuri allacci di generatori di calore ad alta efficienza. I lavori realizzati grazie a fondi regionali hanno interessato 80 alloggi, con il coinvolgimento attivo dell'inquilinato. La condivisione e in alcuni casi la revisione delle scelte progettuali secondo le esigenze e i bisogni espressi dall'utenza, ha reso gli inquilini i veri protagonisti degli interventi. Con i fondi statali della L.80/2014, ATER ha provveduto al ripristino di un consistente numero di abitazioni riconsegnate in precario stato manutentivo rendendo disponibili all'assegnazione con i nuovi bandi comunali. Il programma di interventi, delineato mediante un'attenta ricognizione delle sfittanze e improntato a dare risposta concreta alle esigenze abitative manifestate dai Comuni umbri, ha visto la realizzazione di 8 interventi ricompresi nei Comuni di Perugia, Terni e Gualdo Tadino.

In base alle nuove graduatorie comunali, potranno essere quindi assegnati circa 75 ulteriori alloggi rispondendo, in maniera significativa ad un fabbisogno abitativo crescente, accentuato dal grave disagio e dalle condizioni di precarietà e insicurezza determinate dalla emergenza epidemiologica da COVID19. Tra gli interventi ricadenti nel programma operativo POA 2008-2009, importante il recupero di un edificio di particolare interesse storico architettonico situato nel Comune di Torgiano, che ha visto la realizzazione di 6 alloggi da locare a canone concordato ad anziani autosufficienti, come quello che ha interessato il complesso edilizio di nuova costruzione in Spoleto località San Sabino, in cui sono in corso di completamento 18 alloggi da locare a canone concordato. Sempre nel contesto di rinnovamento del patrimonio edilizio si inseriscono le attività di progettazione che Ater sta portando avanti per gli interventi finanziati con fondi regionali, uno dei primi atti della attuale Giunta regionale, con cui si potrà dare risposta e soluzione a risalenti problematiche di funzionalità di impianti ascensore.

Fondamentale l'utilizzo della misura del Superbonus 110 per cento che consente di conseguire un efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio. A tal fine è stato predisposto un vero e proprio piano industriale che consentirà all'ATER di conseguire obiettivi ambiziosi in sintonia con quelli più generali dell'Assessorato regionale e intraprendere numerose iniziative in tal senso.

Con un budget di 2.150.000 euro sono stati effettuati 1327 interventi su chiamata. Attraverso la sottoscrizione di 2 accordi quadro, uno per le opere murarie e accessorie in genere ed uno per le opere termo-idrauliche, sono stati affidati 18 appalti specifici ad operatori economici, tutti operanti e aventi sede nel territorio regionale, per un importo pari a circa l'80 per cento del budget assegnato, con positive ricadute per l'economia e le imprese regionali fra cui le opere urgenti ed indifferibili effettuate su proprietà condominiali quali facciate - manti di



copertura - impianti centralizzati - impianti di adduzione rete gas. Hanno trovato inoltre regolare svolgimento alcuni interventi di risanamento di alloggi di proprietà comunale nel Comune di Foligno e Perugia appositamente finanziati dalle rispettive Amministrazioni.

"Ringrazio il Presidente, il Cda, il Direttore e tutto il personale - ha concluso l'assessore Melasecche - che ha risposto in pieno agli obiettivi che abbiamo condiviso, nella certezza che l'ATER sta dando un contributo importante al settore dell'edilizia residenziale pubblica contribuendo così alla ripresa dell'economia regionale".

economia

riunione su progetto innovativo "prima" di riconversione ex centrale enel bastardo, l'impegno della regione umbria per polo regionale dell'idrogeno e della mobilità alternativa

Perugia, 3 feb. 021 - Un progetto innovativo (denominato "PRIMA") che vede la riconversione della ex Centrale ENEL a carbone di Gualdo Cattaneo in un Polo regionale per la produzione di idrogeno. È questo l'oggetto della riunione che si è tenuta in questi giorni e a cui hanno partecipato la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'Assessore regionale allo sviluppo economico Michele Fioroni, l'Assessore regionale all'Agricoltura Roberto Morroni, il Sindaco di Gualdo Cattaneo Enrico Valentini con il Vice Sindaco Sabrina Annibaldi, il Sindaco di Giano Manuel Petruccioli, che hanno incontrato Pompeo Farchioni e Francesco Angelelli, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Società "SB Gualdo Giano Futura Srl", di cui fanno parte alcune importanti Aziende del territorio, interessate a svolgere un ruolo attivo per promuovere e realizzare un Piano di riconversione e valorizzazione del Sito della Ex Centrale ENEL.

All'ordine del giorno l'impegno della Regione a sostenere il Progetto PRIMA (acronimo di "Polo Regionale dell'Idrogeno e della Mobilità Alternativa") per il suo inserimento all'interno del "PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" che il Governo ha in corso di elaborazione per accedere alle risorse europee previste dal NEXT GENERATION EU. Si tratta di un Progetto ambizioso ma concreto, promosso dall'Assessorato regionale allo sviluppo economico, con la collaborazione di Esperti del Gruppo di Lavoro SIRI (Strategia Italiana Ricerca Idrogeno) del Ministero dell'Università, in totale sintonia con la strategia europea e nazionale per la decarbonizzazione del sistema energetico che si pone l'obiettivo di rispondere alla necessità di offrire alternative per la riqualificazione delle aree precedentemente occupate dalle centrali a carbone in fase di dismissione.

Il Progetto ha lo scopo di coniugare gli obiettivi energetici con quelli di tutela ambientale, sviluppo economico e sociale, utilizzando fonti energetiche rinnovabili. In tale contesto, l'infrastruttura della ex Centrale Enel "P. Vannucci" esistente a



Gualdo Cattaneo (Bastardo), e la adiacente rete di gas naturale SNAM in alta pressione, costituiscono una opportunità per la realizzazione del Polo regionale dell'idrogeno verde prodotto dall'elettrolisi dell'acqua. L'idrogeno è infatti considerato il vettore energetico del futuro e sarà uno dei protagonisti principali del "Green new Deal" europeo, che prevede un piano volto a ridurre le emissioni di gas serra di circa la metà entro il 2030 e del 100% entro il 2050, attraverso l'estensione del vettore idrogeno in sostituzione dei combustibili fossili.

"Una grande opportunità, un'idea innovativa in cui crediamo molto - hanno affermato la Presidente Tesei e gli Assessori Fioroni e Morroni - e che è un vero sguardo verso il futuro. Un progetto che risponde appieno alla nostra visione dell'Umbria e intercetta gli obiettivi del PNRR".

"A livello nazionale - è stato sottolineato - rappresenta una *best practice* che trasformerebbe un'area da riqualificare in una infrastruttura di importanza strategica per l'intera regione. Non va inoltre dimenticato che un'opera del genere, oltre al valore ambientale ed energetico, ha una enorme valenza per lo sviluppo economico ed occupazionale, in quanto potrà portare alla creazione di circa 300 posti di lavoro tra diretti ed indiretti".

Il Presidente Pompeo Farchioni, per conto della Società "SB Gualdo Giano Futura Srl", esprimendo grande apprezzamento per l'iniziativa assunta dalla Regione, ha manifestato il deciso ed attivo impegno degli Imprenditori del territorio per il "Progetto Idrogeno" assicurando, nelle forme che dovranno essere successivamente definite, "la più ampia collaborazione per la sua realizzazione in quanto, oltre a realizzare una importante riqualificazione del Sito della ex Centrale, rende concreto il superamento dell'impiego dei combustibili fossili a fini energetici proprio in un territorio che negli ultimi decenni ne ha subito tutti gli effetti negativi". Farchioni ha altresì sottolineato la "necessità di un coinvolgimento diretto di ENEL, proprietario dell'area, il cui impegno è indispensabile per assicurare la realizzazione del Progetto nei termini che verranno stabiliti dal Recovery Plan (entro la fine del 2026 !!) garantendo tempi certi e rapidi per effettuare le fondamentali attività di bonifica dei terreni e di demolizione degli impianti della Centrale".

Analogo interesse per l'attuazione del Progetto è stato manifestato anche dai Sindaci dei due Comuni di Gualdo Cattaneo e di Giano dell'Umbria che hanno sottolineato l'importanza delle ricadute positive per l'economia, per il territorio, per i cittadini tutti, nonché "la necessità di coinvolgere, in questa straordinaria occasione, l'imprenditoria locale che dispone delle competenze necessarie".

Sintesi del progetto PRIMA

Estensione area: 18 ettari totali, di cui: 5 ettari destinati alla produzione di idrogeno, 9 ettari dell'ex carbonile saranno



destinati all'impianto fotovoltaico, 4 ettari alle infrastrutture per supportare funzionamento del Polo.

Elementi innovativi del Progetto

Produzione di "idrogeno verde", ossia idrogeno a partire da acqua distillata/demineralizzata. Presenza nel polo di laboratori dedicati alla ricerca (h2 Lab), che si dedicheranno ad attività di ricerca, attività formative, trasferimento tecnologico, spin off, attività di divulgazione.

Importanza del Progetto

A livello europeo c'è una grande enfasi per la promozione dell'idrogeno verde. Nel pacchetto di Green Deal, la Commissione ha incluso un documento dedicato specificatamente alla "Strategia per l'idrogeno pulito". L'idrogeno verde è identificato come il vettore energetico più compatibile con l'obiettivo di neutralità climatica che l'UE vuole raggiungere entro il 2050. La scelta di scommettere sull'idrogeno prodotto tramite idrolisi è basata su motivi ambientali ma anche economici, visto che il calo dei costi degli elettrolizzatori (-60% negli ultimi 10 anni) sta gradualmente rendendo l'idrogeno verde sempre più competitivo con quello grigio (prodotto da combustibili fossili).

In Italia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente pubblicato le "Linee Guida preliminari della Strategia Nazionale Idrogeno" su cui si è da poco conclusa la consultazione pubblica. Nella strategia nazionale adottata dal MISE vengono individuati i modelli di produzione e di trasporto necessari per soddisfare una domanda di idrogeno di circa il 2% entro il 2030.

l'umbria e la sfida degli ecosistemi dell'innovazione: regione umbria e svilupppumbria presentano il nuovo avviso ricerca e sviluppo

Perugia, 12 feb. 021 - Il rilancio dell'economia umbra deve passare dalla diffusione di una nuova cultura dell'innovazione. Questo l'obiettivo sfidante che l'Assessore regionale allo sviluppo economico Michele Fioroni e l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa hanno posto alle oltre 130 aziende e istituzioni collegate alla presentazione del nuovo Avviso Pubblico Ricerca e Sviluppo. L'evento, realizzato in modalità webinar, è stato ideato da Regione Umbria e Sviluppumbria non solo per illustrare le principali caratteristiche e novità introdotte dal bando ma anche con l'intento di fornire un momento di incontro e confronto sull'importanza che l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata rivestono come driver fondamentali dello sviluppo economico regionale.

I lavori sono stati aperti dai saluti di indirizzo di Michela Sciurpa che ha inquadrato l'importanza che il sostegno all'innovazione ricopre per Sviluppumbria, insieme al supporto all'internazionalizzazione e all'attrazione di investimenti. "Oggi più che mai innovazione e trasferimento tecnologico stanno diventando elementi fondamentali della rinnovata missione della



nostra agenzia. Sviluppumbria continua ad essere al fianco delle imprese per aiutarle a valorizzare i loro progetti innovativi e di supporto alla Regione nella fase di valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo che verranno presentati in risposta a questo bando” ha dichiarato l’Amministratore Unico di Sviluppumbria. “Oltre a questo, stiamo avviando un’innovativa collaborazione sempre più intensa con l’Assessorato allo Sviluppo Economico e le altre istituzioni, pubbliche e private, coinvolte nel mondo dell’innovazione per promuovere iniziative efficaci in modo da permettere al nostro territorio di ripartire effettivamente dalla capacità di innovarsi e rinnovarsi. L’incontro di oggi - ha rilevato - si inquadra in questa nostra nuova operatività, caratterizzata da un forte approccio sinergico e collaborativo e da una forte volontà di interlocuzione e comunicazione costante con tutti gli stakeholder”.

L’assessore Michele Fioroni, nel suo intervento, ha sottolineato l’importanza di fare emergere in Umbria una cultura dell’innovazione. “La Regione -ha sottolineato l’assessore- ha lanciato una sfida alle imprese, stipulando un patto con il territorio in cui a fronte di ingenti finanziamenti per la R&S si richiede di realizzare progetti che abbiano nel breve termine una concreta ricaduta sul tessuto economico”.

Parlando inoltre dell’impegno della Regione a realizzare iniziative volte a consolidare l’ecosistema dell’innovazione, l’assessore ha poi evidenziato come “I driver che stanno emergendo anche in seguito alla pandemia mostrano una sempre maggiore sinergia tra start-up e grandi imprese. Ne è un chiaro esempio il successo ottenuto per la realizzazione del vaccino anti-Covid, in cui i tempi sono stati notevolmente ristretti grazie alla collaborazione tra start-up, come Biontech, e multinazionali, come Pfizer. Il Bando Ricerca e Sviluppo va in questa direzione e vuole stimolare la collaborazione tra imprese e start-up con l’introduzione di premialità specifiche, ma è solo la prima di diverse iniziative mirate a rafforzare i rapporti tra gli attori dell’ecosistema dell’innovazione. La nostra regione infatti, con le sue dimensioni limitate, si presta alla realizzazione di sperimentazioni nell’ambito del trasferimento tecnologico ed è una delle priorità dell’Assessorato di collaborare con i diversi attori istituzionali e privati per diffondere meccanismi efficienti di scouting tecnologico”.

Marianna Antenucci, Innovation Advisor dell’Assessorato Sviluppo Economico, ha moderato l’incontro ed ha introdotto i successivi due panel di interventi.

Nel primo il professor Andrea Alunni, Innovation Programme Director, ha illustrato nel dettaglio l’articolazione del nuovo programma europeo per la ricerca e l’innovazione Horizon Europe, evidenziando le opportunità che questo può presentare per le imprese umbre insieme ai finanziamenti regionali, che con il bando recentemente pubblicato mirano a indurre in Umbria rapide



accelerazioni, premiando prodotti e/o processi caratterizzati da un elevato livello di maturità tecnologica e di rapida implementazione e vicinanza al mercato.

È stato evidenziato come i nuovi bandi europei di prossima uscita saranno complementari allo strumento della Regione Umbria e punteranno su alcuni filoni di ricerca prioritari per le imprese della nostra regione, fra cui salute e tecnologie digitali abilitanti, cluster d'energia, sicurezza alimentare e biotecnologie. "Horizon Europe" è stato quindi presentato come importante ulteriore occasione di stimolo per indurre una triangolazione virtuosa fra ricerca, imprese e trasferimento tecnologico nel nostro territorio.

Il ruolo dell'Università e della ricerca applicata nel futuro ecosistema regionale dell'innovazione è stato illustrato dal prof. Gabriele Cruciani, Delegato Settore Terza Missione, Università degli Studi di Perugia.

Si è parlato del forte investimento che l'Università degli studi di Perugia sta facendo nel trasferimento tecnologico e di come oggi l'Università sia in grado di mettere a disposizione delle imprese le competenze necessarie per la valorizzazione e produzione dei brevetti. Ne è emerso un invito ad unire le forze, di fare innovazione insieme, di privilegiare la collaborazione sulla competizione per attivare un importante "hub" di ricerca e di trasferimento tecnologico regionale.

I dettagli operativi relativi al bando e ai punti chiave per la valutazione dei progetti sono stati illustrati da Simone Secondi, responsabile Sezione infrastrutture produttive e reti d'impresa della Regione Umbria e da Elisabetta Boncio, responsabile Unità Operativa trasferimento tecnologico di Sviluppumbria.

Le domande di ammissione a finanziamento potranno essere compilate accedendo al portale <https://serviziinrete.regione.umbria.it/> tramite l'Identità Digitale SPID

dalle ore 10 del 20/01/2021 alle ore 12 del 20/03/2021.

Le domande compilate potranno essere trasmesse tramite il portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>

dalle ore 10 del 27/01/2021 alle ore 12 del 20/03/2021.

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica e seu, via all'integrazione; Magarini amministratore dell'associazione servizio europa

Perugia, 8 feb. 021 - Sarà Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, a guidare il Seu ed integrare l'Associazione servizio europa con il Consorzio "Villa Umbra". L'assemblea dei soci dell'Associazione Seu, convocata da Sviluppumbria S.p.A., lo ha nominato stamani all'unanimità nuovo Amministratore Unico. Da oggi Magarini guiderà anche l'Associazione nata nel 1990 e avrà il compito di dare attuazione all'iter per l'integrazione delle



funzioni di Scuola umbra di amministrazione pubblica e Seu, secondo quanto disposto dalla delibera numero 3 "Razionalizzazione e valorizzazione dell'Associazione Servizio Europa" adottata dalla Giunta regionale dell'Umbria lo scorso 13 gennaio.

"Ringrazio Istituzioni ed Assemblea dei Soci per la fiducia accordatami quale nuovo amministratore unico del Seu - dichiara Magarini - Con l'integrazione tra Scuola Umbra e Seu concretizzeremo il processo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette regionali. L'integrazione si configura quale esito naturale della collaborazione da tempo attivata tra l'Associazione e Villa Umbra, che già ne sostiene tutti i relativi costi e presso la cui sede, peraltro, è collocata anche la sede operativa associativa. Sin dai prossimi giorni lavorerò per predisporre quanto necessario al fine di dare attuazione a quanto stabilito dalla delibera adottata in gennaio dalla Giunta della Regione Umbria".

Obiettivo dell'integrazione delle funzioni del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dell'Associazione Seu Servizio Europa è dare più servizi agli Enti locali. In materia di formazione ed informazione nel settore delle politiche e strumenti dell'Unione Europea, il Consorzio ha sviluppato una intensa collaborazione con l'Associazione Seu Servizio Europa. I rapporti sono stati finora regolati da una Convenzione Quadro che dal 2012 ha collegato in modo sinergico e stabile le attività delle due organizzazioni nello sviluppo di attività di formazione, aggiornamento e promozione sulle politiche dell'Unione europea e le tematiche connesse al processo d'integrazione europeo.

"Scuola umbra di amministrazione pubblica - sottolinea Magarini - ereditando l'esperienza del Seu, rafforzerà la propria centralità nel formare una classe dirigente che sia sempre più in grado di sostenere, attraverso politiche, programmi e strumenti di finanziamento europei, lo sviluppo di processi d'innovazione, sostenibilità ambientale e competitività dell'intero territorio regionale. Valorizzerà il patrimonio di esperienze e competenze costruito dal Seu nel corso di trent'anni, consolidato da collaborazioni e partenariati con Istituzioni europee e nazionali, Istituti di Ricerca, Agenzie specializzate. Tale integrazione - ha concluso - offrirà maggiori opportunità per l'intero territorio regionale".

villa umbra: via alla formazione manageriale per direttori generali di aziende sanitarie locali e ospedaliere

Perugia, 12 feb. 021 - "Guidare l'azienda sanitaria: nuovo management per uno scenario che muta" è il titolo dell'ottava edizione del corso di formazione manageriale obbligatorio per direttori generali, aperta stamani da Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica.



Il corso rivolto ai direttori generali delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, figure centrali nell'attuale modello organizzativo sanitario, è promosso da Regione Umbria in collaborazione con Villa Umbra.

"Parte oggi un percorso di alta formazione particolarmente importante, una vera e propria sfida organizzativa nell'attuale contesto di emergenza - ha affermato in apertura dei lavori l'amministratore Magarini - Progettato in modalità e-learning, strumento ormai obbligato di cui Scuola Umbra non solo si è dotata ma che sta anche sviluppando. Sotto la spinta della pandemia da coronavirus, nonostante le innumerevoli difficoltà, la Scuola sta investendo nella produzione di contenuti didattici prettamente visuali ed interattivi per rendere sempre più efficiente ed efficace l'esperienza formativa".

Il percorso di formazione manageriale per direttori generali, coordinato scientificamente dal professor Francesco Longo, è stato progettato per l'erogazione in fad sincrona ed alternerà da febbraio a settembre lezioni, analisi e discussione di casi, testimonianze di esperti. Previsti anche lavori di gruppo online e sviluppo di progetti applicativi.

L'attività formativa si concluderà con un esame finale nel corso del quale i partecipanti presenteranno un project work davanti alla Commissione istituita dalla Scuola, integrata dai direttori generali delle Aziende del Sistema sanitario regionale. La regolare partecipazione al corso e il superamento della valutazione finale consentiranno l'acquisizione del certificato di formazione manageriale valido su tutto il territorio nazionale.

istruzione

la regione umbria destina 3 milioni di euro per bonus baby sitter

Perugia, 12 feb. 021 - "Nella consapevolezza delle difficoltà che le famiglie stanno affrontando a causa della diffusione del virus e delle necessarie conseguenti misure restrittive, oltre ad una continua interlocuzione con il Governo nazionale che dovrà fare la sua parte su questo tema con 10 milioni di euro di fondo dedicato come già da noi richiesto, abbiamo destinato come Regione 3 milioni di euro per finanziare un bonus baby sitter". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, al termine della seduta di Giunta durante la quale sono stati adottati, in una specifica delibera, i criteri per la concessione del bonus baby-sitting.

"Un primo sostegno concreto - sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione e al Diritto allo Studio Paola Agabiti - ai nuclei familiari con uno o più figli a carico di età inferiore ai 12 anni. A seguito, infatti, delle chiusure dei servizi socio-educativi e della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria a decorrere dall'8 febbraio, le famiglie potranno usufruire di un contributo di 400 euro, elevato di 100 euro per ogni figlio a



carico sempre di età non superiore ai 12 anni. Il beneficio sarà riservato ai nuclei familiari con reddito Isee fino a 50 mila euro e in cui tutti e due i genitori siano impegnati in attività lavorativa, sia dipendente che autonoma".

"Si tratta - proseguono Tesei ed Agabiti - di una iniziativa che riteniamo doverosa e importante, perché va nella direzione di un sostegno diretto e concreto alle famiglie, duramente colpite dagli effetti dell'emergenza in atto. In questi mesi abbiamo attivato diversi strumenti per rendere effettivo il diritto allo studio dei giovani della nostra regione, mettendo in campo tutti gli strumenti disponibili. In questo momento sono infatti ancora disponibili i due avvisi per la concessione di borse di studio per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, e il rimborso delle spese sostenute per i servizi socio-educativi relativi ai bambini da zero a sei anni".

Per questo intervento, grazie alla riprogrammazione del Fondo Sociale Europeo, è stata individuata una disponibilità finanziaria iniziale di 3 milioni di euro. "Continueremo a sostenere le giovani generazioni e le loro famiglie - concludono la presidente Tesei e l'assessore Agabiti - nella consapevolezza che ogni risorsa spesa in questa direzione è una risorsa investita nel nostro futuro e in quello della nostra comunità regionale".

politiche di genere

cpo, selezionate le vincitrici del premio di laurea "laura cipollone" per gli anni accademici 2017/2018 - 2018/2019

Perugia, 8 feb. 021 - Chiara Montaldini, Sara Jouhari e Aurora Bianchi sono le vincitrici del Premio per la Tesi di laurea 'Laura Cipollone', bandito annualmente dal Centro pari opportunità della Regione Umbria: lo ha stabilito la competente Commissione che ha stilato la graduatoria finale degli elaborati pervenuti per il Bando relativo all'Anno Accademico 2017/18 e 2018/2019. Il Premio si propone di valorizzare e diffondere le migliori tesi di laurea che abbiano un rilevante ed innovativo approccio di genere nell'ambito di qualsiasi disciplina di studio e ricerca, anche con riferimento a particolari aree tematiche: stereotipi e violenza di genere, identità femminile, cultura delle pari opportunità e delle differenze.

In particolare il primo premio è andato a Chiara Montaldini per la tesi dal titolo "Maternità e Carcere: "I Diritti di una Madre nello stato di detenzione" (Relatore Prof. Carlo Fiorio - Correlatrice Prof.ssa Rossella Fonti -Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Giurisprudenza). Secondo la Commissione "l'elaborato pone l'accento sulla questione della 'maternità ristretta', non solo tra i temi dimenticati nel mondo penitenziario, ma anche su una condizione vissuta dall'universo femminile".

Seconda classificata Sara Jouhari con la tesi "Le Mutilazioni Genitali Femminili. Il Ruolo degli Organismi Regionali e Nazionali



in Africa Occidentale: il caso studio del Mali" (Relatrice Federica Guazzini - Università degli Studi di Perugia). La motivazione evidenzia che "la tesi pone l'attenzione sulle Mutilazioni Genitali Femminili, una grave forma di violenza di genere, che lascia profonde cicatrici fisiche e psicologiche nella vita delle vittime. È una problematica che si sta affacciando sul nostro scenario nazionale e regionale, pertanto necessita di essere affrontata".

A chiudere la terna delle vincitrici Aurora Bianchi per la tesi dal titolo "Maria Zambrano: Ragione Poetica e Relazione" (Relatrice Prof.ssa Furia Valori - Università degli Studi di Perugia) con la quale ha messo in evidenza "l'opera di una filosofa, Maria Zambrano, che da donna ha guardato le cose 'attraverso l'anima' ed ha affrontato domande attuali che l'uomo, nello stesso tempo, si pone da sempre. Maria Zambrano sostiene che le esperienze dolorose sono nel contempo rivelative perché solo attraverso di esse l'essere umano può "disnascere", ovvero può ripercorrere gli eventi della propria vita per poter accettare ciò che è avvenuto e rinascere in altro".

Causa Covid la premiazione si terrà venerdì 19 marzo, alle ore 16, in diretta streaming. Nell'occasione avverrà anche la premiazione delle tesi relative all'anno accademico 2016/2017.

protezione civile

11 febbraio giornata europea del 1-1-2- nue. video promozionale marche e umbria per l'app salvavita "112 where are u". la centrale unica delle due regioni ha già gestito oltre 78mila chiamate in due mesi

Perugia, 11 feb. 021 - Accessibile, veloce e gratuita: è l'unica app che "può davvero salvarti la vita". In occasione dell'11 febbraio, Giornata europea del 1-1-2 Nue, la Regione Marche, insieme alla Regione Umbria, con cui è condivisa la Cur (Centrale di risposta) di Ancona, promuove, con un video divulgativo, l'applicazione "112 Where are U", strumento che implementa la fruizione del numero unico di emergenza 112. Oltre alla possibilità di chiamare i soccorsi, da rete fissa e mobile, digitando il numero "112", si può utilizzare una app, scaricabile su tutti i dispositivi mobili, da cui con un click allertare i soccorsi, anche se non si è in grado di parlare: gli operatori localizzano immediatamente la richiesta e inviano, in modo rapido e preciso i soccorsi. Gli operatori possono anche gestire la richiesta via chat. Il video divulgativo è stato pubblicato sui canali istituzionali e da Siems (Società italiana emergenza sanitaria), che, in collaborazione con SOS Emergenza, ha promosso un evento Social che si svolgerà oggi, giovedì 11 febbraio, alle 17.00: una diretta facebook/youtube, che ha per argomento "112 day, il NUE 112 in Italia: come ha gestito l'emergenza Covid e quali sono le sfide del futuro". Le Marche e l'Umbria hanno



attivato una Centrale unica di risposta (Cur), localizzata ad Ancona, nella cittadella della Giunta regionale.

La Cur Marche e Umbria gestisce le richieste di soccorso e smista le chiamate ai Carabinieri (112), alla Polizia (113), ai Vigili del fuoco (115), al soccorso sanitario (118). È operativa, per fasi, dal 10 dicembre 2020, a partire dalla provincia di Ancona. Dallo scorso mese di gennaio copre l'intera Umbria, mentre le restanti province marchigiane saranno coperte secondo il seguente calendario: Macerata dal 16 febbraio 2021 - Ascoli Piceno e Fermo dal 9 marzo 2021 - Pesaro e Urbino dal 30 marzo 2021.

A oggi la Cur Marche e Umbria ha gestito 78.320 chiamate: 33.011 sono state inoltrate alle centrali di emergenza (soccorso sanitario, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine), 45.309 non inoltrare in quanto sono risultate improprie. Il tempo di attesa, da parte dei cittadini, per la risposta della centrale, è stato di 3 secondi (al di sotto dei tempi medi di gestione previsti dal ministero dell'Interno). A regime saranno servite dal Nue 112 Marche-Umbria: 5 Centrali Operative dell'Emergenza Sanitaria, 19 Sale Operative della Polizia di Stato, 27 Centrali Operative dell'Arma dei Carabinieri, 6 Sale Operative dei Vigili del Fuoco, 1 Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

sanità

coronavirus: da Iss riscontrati due casi sospetti di variante brasiliana Sars-Cov-2 su campioni inviati dall'Umbria

Perugia, 2 feb. 021 - L'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato alla Direzione Regionale Salute e Welfare dell'Umbria la sospetta presenza di una variante brasiliana (o simile) in due campioni, prelevati da altrettanti pazienti umbri, inviati a Roma per effettuare specifici approfondimenti. La variante brasiliana rappresenta una mutazione ritenuta particolarmente aggressiva del virus Sars-Cov-2 e meno riconoscibile dal sistema immunitario addestrato a riconoscere le versioni del virus non mutate.

I due campioni, che erano stati selezionati nei giorni scorsi per le caratteristiche cliniche e di laboratorio che presentavano, sono stati inviati dalla Microbiologia dell'Ospedale di Perugia all'Iss, con richiesta di massima urgenza del Direttore Regionale Claudio Dario al Presidente dello stesso istituto Silvio Brusaferro.

Le attuali misure di contenimento progressivamente adottate in Umbria, già compatibili con gli interventi necessari a fronteggiare anche questa variante, saranno comunque oggetto di un'apposita riunione del Comitato Tecnico Scientifico per una completa e ampia valutazione.

Al fine di approfondire la situazione epidemiologica, nella giornata di oggi verranno inviati all'Istituto Superiore di Sanità altri 42 campioni, anch'essi rispondenti a determinate peculiarità, che saranno sequenziati per la ricerca di questa o



altre eventuali varianti. L'esito sarà comunicato entro il fine settimana.

coronavirus: riunito cts, al momento idonee le misure adottate dai sindaci

Perugia, 2 feb. 021 - Il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta congiunta con il Nucleo Epidemiologico, ha analizzato e condiviso le risultanze delle indagini condotte dall'Istituto Superiore di Sanità su un lotto di tamponi inviati dalla Direzione Salute della Regione Umbria, per i quali è stato comunicato il sospetto della variante brasiliana: lo comunica la Direzione Salute della Regione, rendendo noto che nel corso della riunione sono stati analizzati i dati dell'attuale contesto epidemico che, nel distretto del Perugino, mostra una diffusione dei contagi più alta della media nazionale e delle altre aree della regione.

Circa le indagini condotte dall'Iss, eventuali conferme potranno arrivare dai sequenziamenti che l'Istituto opererà su un secondo lotto di tamponi inviati oggi e ai quali è stata data priorità di esame.

Al momento, le misure adottate con le ordinanze emanate dai Sindaci delle aree interessate dall'alta incidenza dei contagi sono state ritenute idonee a governare l'attuale fase epidemica. Infatti, anche sulla scorta delle raccomandazioni dell'Istituto di Sanità, prevedono alcune misure rafforzate (ad es. il coprifuoco e la chiusura delle scuole, alla luce dell'incremento del tasso di incidenza sulle fasce giovanili, peraltro dimostrato in caso di variante).

La situazione umbra comunque, richiederà, nelle prossime 2 settimane, un attento monitoraggio per verificare l'efficacia delle misure di contenimento dell'epidemia. La Direzione regionale è in collegamento costante con il Ministero della Salute e con l'Istituto di Sanità per coordinare gli interventi per la migliore tutela della popolazione.

Un dato confortante giunge in questa direzione dal Comune di Magione che ha adottato le stesse misure da una settimana ed in cui si sta assistendo ad una flessione della curva dei contagi.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 4 febbraio

Perugia, 4 feb. 021 - L'aggiornamento sulla situazione epidemiologica dell'Umbria e l'andamento della campagna vaccinale, con un focus sulla programmazione per la somministrazione del vaccino agli over 80: questi gli argomenti al centro della conferenza stampa tenuta oggi dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, Dal direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, dal commissario per la gestione dell'emergenza covid, Massimo D'Angelo.

Nel corso dell'incontro è stato reso noto che la Regione Umbria ha predisposto la Fase I della campagna vaccinale, in linea con la programmazione nazionale quindi per gli operatori sanitari e



personale addetto ai trasporti dei pazienti, gli ospiti e gli operatori delle strutture per anziani e gli ultraottantenni.

Nel frattempo, le stesse aziende produttrici, Pfizer e Moderna, hanno comunicato a più riprese la riduzione della fornitura delle dosi programmate riservate all'Italia. A seguito di questo imprevisto c'è stato un rallentamento della programmazione nazionale e conseguentemente regionale che ha comportato, al momento, la somministrazione dei vaccini esclusivamente a coloro che dovevano essere sottoposti alla seconda dose.

Il vaccino di AstraZeneca, approvato dall'EMA (Agenzia Europea del Farmaco) il 30 gennaio, è stato raccomandato da AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) per l'utilizzo nei soggetti di età compresa tra i 18 e i 55 anni. In particolare, con queste prescrizioni, per gli ultraottantenni si potranno usare solo Pfizer e Moderna, che, per le caratteristiche di conservazione e allestimento, sono difficilmente somministrabili a domicilio.

Per quanto riguarda la vaccinazione degli over 80, sulla base del piano di distribuzione dei vaccini comunicato dalla Struttura Commissariale Nazionale si prevede per la Regione Umbria di vaccinare con la prima dose circa 20.000 ultraottantenni (proporzionalmente distribuiti nei diversi distretti) entro il mese di febbraio, con prosecuzione nei mesi successivi sulla base della quantità di vaccino fornite dalla stessa struttura commissariale.

Il Piano vaccinale proseguirà con il vaccino AstraZeneca, che, come ricordato, sarà riservato ai soggetti tra i 18 e i 55 anni, reclutando i professionisti sanitari non dipendenti dal Servizio Sanitario pubblico (odontoiatri, medici-chirurghi e loro assistenti, farmacisti ecc.) e le categorie considerate "fragili", compresi le persone con disabilità, secondo priorità che verranno comunque indicate dalla Struttura commissariale nazionale.

Per gli ultraottantenni che saranno in grado di recarsi presso le sedi vaccinali, la vaccinazione inizierà dal 15 febbraio 2021 e sarà possibile prenotarsi dal 12 febbraio utilizzando il portale web del CUP online, direttamente sulla App IO (l'app dei servizi pubblici).

All'atto della prenotazione verrà fissato l'appuntamento per la vaccinazione con indicazione della sede vaccinale e dell'orario.

È inoltre in fase di definizione la possibilità di prenotazione direttamente da parte del Medico di Medicina Generale e si valuterà la possibilità di strutturare un Numero Verde dedicato nonché presso le Farmacie.

Sarà possibile, al momento della prenotazione, scaricare dal portale web la modulistica relativa al consenso informato, alle caratteristiche del vaccino, alla privacy, etc., da consegnare all'atto della somministrazione del vaccino.

Le vaccinazioni a domicilio verranno somministrate, nel momento in cui sarà fornito alla Regione un vaccino che non necessiti di particolari condizioni di conservazione e utilizzo. Anche in



questo caso si inizierà dalle persone ultraottantenni che per le loro condizioni cliniche hanno difficoltà di spostamento.

coronavirus: individuate varianti; regione resta arancione, si studiano aree rosse; per direttore rezza importante lavoro dell'umbria

Perugia, 5 feb. 021 - L'Umbria rimarrà in fascia arancione, visto che c'è un bilanciamento dei contagi sul territorio, ma alla luce dei risultati inviati dall'Istituto superiore di sanità sui 42 campioni positivi al Sars-Cov 2 - con 18 casi di variante inglese, 12 brasiliana e 3 con altre mutazioni - saranno opportuni nuovi interventi nelle zone più interessate dal fenomeno: è quanto emerso nel corso della conferenza stampa tenuta nel tardo pomeriggio di oggi, dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, insieme all'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, al direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, al commissario per la gestione dell'emergenza Covid in Umbria, Massimo D'Angelo, al Capo di Gabinetto della Presidenza, Federico Ricci.

All'incontro, in collegamento, ha partecipato anche il direttore generale della Prevenzione presso il Ministero della Salute, Giovanni Rezza, al quale la presidente Tesei ha rivolto un ringraziamento particolare per la grande attenzione che ha riservato all'Umbria.

"Vogliamo ringraziare, oltre al ministro Speranza e al direttore Rezza, anche l'Istituto Superiore di Sanità per aver esaminato con grande celerità i campioni che sono stati inviati dall'Umbria. Il nostro lavoro continua - ha detto la presidente - e siamo sempre in stretto contatto con l'Istituto e il ministro Speranza. La situazione è delicata, ma siamo fiduciosi, perché siamo intervenuti in tempo".

Il dottor Rezza ha ringraziato per la collaborazione con l'Umbria, e ha spiegato che il fatto di aver individuato presto la circolazione di queste varianti è un fatto importante per tutta l'Italia, visto che la variante brasiliana in particolare, potrebbe compromettere l'efficacia della risposta vaccinale, anche se va detto che non l'annulla".

"Fare contenimento in questo momento è importante anche per le province circostanti - ha aggiunto il dottor Rezza - L'Umbria rimane arancione quindi, ma è importante implementare alcune zone rosse nelle aree maggiormente colpite nella provincia di Perugia". Rezza ha aggiunto che "bisognerà fare uno sforzo per capire come si sono mosse queste varianti, ed è bene aumentare l'attenzione anche nelle aree circostanti. Là dove sono state applicate le zone rosse i risultati si sono visti in poco tempo".

Il direttore Dario, a conclusione dell'incontro, ha reso noto che la variante brasiliana del virus è stata riscontrata in ambito ospedaliero, quella inglese invece sul territorio. Sono interessati gli ambiti del Perugino, Bastia Umbra e Trasimeno.



ospedale da campo collaudato e consegnato alla gestione dell'azienda ospedaliera di perugia. ospita 10 posti di terapia a bassa intensità, 16 di terapia subintensiva e 12 di terapia intensiva, con macchinari di ultima generazione

Perugia, 7 feb. 021 - È stato consegnato ufficialmente sabato 6 febbraio alla gestione dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia di cui diverrà un reparto, dopo il collaudo da parte dei tecnici preposti, l'ospedale da campo della Regione Umbria, al momento installato nei pressi dell'Ospedale perugino.

"Una struttura, di cui si è dotata la Regione Umbria che è e sarà estremamente utile nelle emergenze, Covid e non", ha affermato la Presidente Donatella Tesei che ha espresso soddisfazione per la realizzazione del progetto nato dall'idea della stessa Regione e finanziato dalla Banca d'Italia.

Alle operazioni di collaudo, avvenute prima della messa a disposizione dell'Azienda Ospedaliera del capoluogo, ha assistito anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Enrico Melasecche. "Siamo riusciti - ha detto - a portare a compimento un ottimo e utile progetto per l'intera comunità regionale, nonostante la complessità del momento emergenziale che influisce sulla possibilità e sulle tempistiche di trovare le attrezzature necessarie, in una fase in cui in tutto il mondo cerca di accaparrarsi strutture e apparecchiature di questo genere".

"La struttura - ha detto il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Marcello Giannico - permette di ampliare l'offerta di posti letto anche in terapia intensiva dedicati al Covid, divenendo di fatto un nuovo reparto dell'ospedale Santa Maria della Misericordia".

La struttura è composta da 10 posti di terapia a bassa intensità, 16 di terapia subintensiva e 12 di terapia intensiva, dotato di macchinari di ultima generazione e attualmente collegato con i gas medicali dell'ospedale così come i report dei macchinari vengono caricati in remoto sul computer dell'Azienda Ospedaliera.

"La struttura campale strategica - ha affermato il Direttore regionale Stefano Nodessi - potrà tornare utile anche per future emergenze. Ad oggi è un tassello fondamentale della cura del Covid, a tal proposito vorrei sottolineare che, oltre a strutture del genere, per debellare e prevenire il virus è necessario tenere comportamenti responsabili, anche rispettando le restrizioni dell'ultima ordinanza. Un sacrificio necessario che dobbiamo fare".

A livello tecnico, l'ospedale da campo è dotato sia di riscaldamento che aria condizionata, nonché di gruppi di generazione in grado di farlo funzionare anche in caso di mancanza energia elettrica. È altresì attrezzato di 5 serbatoi di acqua, per un totale di 26000 litri, che gli permettono di funzionare in tutte le condizioni: le acque vengono depurate in ingresso e



anche, per motivi di maggiore sicurezza per l'ambiente esterno, in uscita. Si tratta di una struttura ospedaliera a tutti gli effetti.

coronavirus: nuove disposizioni per attività usl e aziende ospedaliere

Perugia, 8 feb. 021 - Così com'è già avvenuto nella Fase 2 dell'ondata pandemica, la risalita della curva dei contagi e la presenza di varianti, hanno imposto di adottare una serie di misure per evitare la diffusione del virus negli ospedali e preservare il sistema sanitario: con una lettera inviata ai direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere dell'Umbria, il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo e il direttore alla Salute della Regione Umbria, Claudio Dario, hanno comunicato le disposizioni per la sospensione delle attività chirurgiche, di ricovero programmate e delle attività ambulatoriali procrastinabili, al fine del rafforzamento delle misure di prevenzione attualmente in vigore.

Fino al 21 febbraio, è prevista la sospensione delle attività chirurgiche di ricovero programmate procrastinabili e dell'attività di specialistica ambulatoriale procrastinabili.

Inoltre, è stato richiesto di chiudere tutti gli accessi agli ospedali consentendo l'ingresso solo dall'entrata principale con sorveglianza e triage, di sospendere le visite ai degenti e limitare l'accesso dei care-giver ai solo testati con tampone molecolare negativo, di potenziare le misure di sorveglianza del personale, sottoporre a sorveglianza tutti gli attuali degenti e a tampone molecolare tutti i pazienti in ingresso come già avviene, da ripetere nei negativi a distanza di 48 ore mantenendo l'isolamento degli ingressi.

Nelle strutture residenziali extraospedaliere si applicano le stesse misure. Inoltre, dovranno essere sospese tutte le visite salvo autorizzazioni specifiche per i care-giver da parte dei direttori sanitari e comunque potrà essere consentito l'accesso solo a soggetti con tampone molecolare negativo, con l'indicazione di chiare indicazioni di comportamenti per la sicurezza di ospiti e personale, da tenere anche al di fuori della struttura.

coronavirus; esteso anche a bambini dei servizi prima infanzia e scuole dell'infanzia programma test diagnostici

Perugia, 9 feb. 021 - Il programma di somministrazione di test diagnostici su base volontaria sulla popolazione scolastica (studenti, docenti e non docenti) , di tutte le scuole primarie e secondarie, pubbliche e private dell'Umbria e dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale, attivato nelle scorse settimane dalla Regione Umbria, sarà esteso anche a tutti i bambini ed al personale (educatori ed altro personale) dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed alle scuole dell'infanzia, siano essi pubblici che privati. E' quanto prevede



la recente delibera della Giunta regionale che intende in questo modo allargare la platea dei soggetti da poter sottoporre ai test diagnostici, con lo scopo di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione in ambito scolastico. Ciò anche in funzione dell'evoluzione sul territorio regionale della situazione epidemiologica da COVID-19.

Come noto, il programma varato dalla Regione Umbria si avvale di uno specifico accordo con le Farmacie pubbliche e private convenzionate per effettuare test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV2, come misura di ulteriore sostegno allo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche.

coronavirus: dal 15 febbraio partono vaccinazioni per ultraottantenni, tutte le indicazioni per le prenotazioni

Perugia, 10 feb. 021 - Prenderanno il via dal 15 febbraio in Umbria le vaccinazioni per preservare gli ultraottantenni dall'infezione prodotta dal virus Sarc-Cov2: lo comunica la Direzione sanitaria della Regione Umbria, rendendo noto che, a partire da venerdì 12 febbraio sarà possibile effettuare la prenotazione.

Il cittadino avrà a disposizione due modalità per effettuare la prenotazione. Si potrà scegliere di prenotarsi attraverso il portale web dedicato (al link <https://vaccinocovid.regione.umbria.it>), oppure nelle farmacie.

È stato istituito anche un numero verde dedicato 800.192.835, attivo dalle 8 alle 20, 7 giorni su 7, per fornire assistenza ai cittadini proprio per supportarli in caso di difficoltà nella fase di prenotazione e per garantire, se dovesse essere necessario, anche lo spostamento e la cancellazione della prenotazione effettuata.

Per prenotare dal portale web sarà sufficiente disporre del codice fiscale e del numero di cellulare. Una volta effettuata la prenotazione il cittadino riceverà un sms con l'indicazione del luogo e dell'ora in cui dovrà presentarsi, sia per la prima dose, che per la seconda.

Il 12 febbraio potranno prenotarsi esclusivamente i cittadini nati nel 1940 e nel mese di gennaio 1941. Successivamente verrà data comunicazione ai nati nel 1939 e negli anni precedenti, sul giorno a partire dal quale potranno effettuare la prenotazione.

La prenotazione, con il portale e in farmacia, è riservata alle classi d'età individuate di volta in volta, non potranno prenotarsi i cittadini non rientranti in tali classi.

Le prenotazioni restano aperte e quindi non si chiuderanno il 12 febbraio, per cui ci si potrà segnare anche nei giorni successivi senza perdere posto o priorità, visto che il numero di vaccinazioni programmate è pari al numero di cittadini nati nel 1940 e gennaio 1941.

Sono stati allestiti 15 Punti Vaccinali Territoriali disseminati nei vari distretti sanitari della regione.



I cittadini che non potranno recarsi ai Punti Vaccinali saranno vaccinati a domicilio mediante il supporto dei medici di famiglia.

coronavirus: vaccinazioni per ultraottantenni, precisazioni sulle prenotazioni

Perugia, 10 feb. 021 - In merito all'avvio della campagna di vaccinazione antiCovid per le persone con oltre 80 anni di età, la Regione Umbria riserva la massima attenzione alla popolazione più anziana che, se non potrà recarsi presso i centri vaccinali, potrà essere vaccinata a domicilio dal medico di medicina generale.

Visti i tempi lunghi della trattativa nazionale, a livello regionale è in itinere un accordo con i medici di medicina generale proprio per la somministrazione del vaccino a domicilio.

Solo inizialmente si è scelto di partire dai nati nell'anno 1940 e a gennaio 1941, perché sono verosimilmente più mobili e quindi hanno maggior possibilità di recarsi nei centri vaccinali.

Appena coinvolti i medici di medicina generale, e questo accadrà in settimana, sarà garantita da subito la somministrazione del vaccino anche ai più anziani e presso il loro domicilio, se necessario.

coronavirus: aggiornamento settimanale gestione emergenza sanitaria all'11 febbraio

Perugia, 11 feb. 021 - "Nella lotta al coronavirus sono fondamentali, insieme ai vaccini, anche le cure domiciliari. L'Umbria è pronta a vaccinare e non ha mai avuto problemi in questo senso": lo ha detto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, nel corso della conferenza stampa di aggiornamento settimanale sulla gestione dell'emergenza sanitaria in Umbria, alla quale sono intervenuti, oltre all'assessore, il direttore sanitario della Regione, Claudio Dario, il commissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, gli amministratori unici di Umbria Salute, Giancarlo Bizzarri, e di Umbria Digitale, Fortunato Bianconi, il dottor Mauro Cristofori, del Nucleo epidemiologico regionale.

"L'Umbria - ha spiegato l'assessore Coletto - ha a disposizione 9 mila dosi di vaccino Pfizer per circa 80 mila anziani. Comunque sia, dalla prossima settimana inizieremo a vaccinare gli over 80 e vorrei precisare che gli anziani che non possono muoversi saranno vaccinati a casa dai medici di medicina generale, che sono disponibili a farlo da subito, anche se manca ancora un accordo nazionale. La Regione si è mossa a livello territoriale e in queste ore stiamo perfezionando un accordo. Ringrazio quindi i medici, per la grande professionalità e l'attaccamento al territorio che stanno dimostrando".

Il commissario D'Angelo ha reso noto nel dettaglio il piano vaccinale per gli ultraottantenni: "Partiamo con la prenotazione dal 12 febbraio della classe 1940 e dei nati a gennaio 1941 in



quanto sono gli ultra 80 che possono accedere ai punti vaccinali e che hanno più possibilità di muoversi. Inoltre, si tratta dei cittadini maggiormente mobili e di conseguenza più a rischio contagiosità”.

Parallelamente, grazie all'accordo regionale in fase di definizione con medici di medicina generale, anche se in attesa dell'accordo nazionale, si inizierà a vaccinare a domicilio gli anziani fragili che saranno gestiti a domicilio in funzione delle priorità definite proprio perché i medici ne conoscono le condizioni cliniche.

Intanto, in base alle dosi disponibili, sono state programmate le 2 settimane dal 15 al 27 febbraio. Tutti i cittadini interessati (classe 1940 e gennaio 1941) troveranno posto nelle agende per cui non è necessario fare la corsa alla prenotazione.

A partire dalla settimana dal 22 al 27 febbraio i medici di medicina generale potranno iniziare a vaccinare gli anziani a domicilio utilizzando il vaccino Moderna.

A partire dal 25 febbraio sarà possibile prenotare per tutte le classi di età over 80. Le prenotazioni saranno organizzate in modo che tutte le classi di età, a partire dai nati da febbraio a dicembre 1941 e dal 1939 indietro, potranno essere prenotate nelle settimane a seguire.

Il cittadino avrà a disposizione due modalità per effettuare la prenotazione. Si potrà scegliere di prenotarsi attraverso il portale web dedicato (al link

<https://vaccinocovid.regione.umbria.it>), oppure nelle farmacie.

È stato istituito anche un numero verde dedicato (800.192.835), attivo dalle 8 alle 20, 7 giorni su 7, per fornire assistenza ai cittadini proprio per supportarli in caso di difficoltà nella fase di prenotazione e per garantire, se dovesse essere necessario, anche lo spostamento e la cancellazione della prenotazione effettuata. Per prenotare dal portale web sarà sufficiente disporre del codice fiscale e del numero di cellulare.

Nel corso dell'incontro, il direttore Dario ha illustrato i contenuti dell'ordinanza emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione civile per il reperimento di personale a supporto dell'attività delle aziende sanitarie e ospedaliere dell'Umbria: 97 medici, di cui 52 specializzati in anestesia e rianimazione e 45 in malattie infettive, dell'apparato respiratorio e medicina interna, 24 medici anche non specializzati, ma regolarmente iscritti agli ordini professionali, 287 infermieri e 88 operatori socio-sanitari.

coronavirus: vaccino anticovid, alle ore 17 del 12 febbraio, 4759 prenotazioni per la somministrazione della prima e seconda dose

Perugia, 12 feb. 021 - Alle 17 del 12 febbraio, sono 4759 i cittadini dell'Umbria che hanno ricevuto la prenotazione per la somministrazione, a partire dal 15 febbraio, della prima e della seconda dose di vaccino antiCovid.



Dei 4759 prenotati, 2515 hanno scelto la prenotazione mediante il portale web della Regione Umbria e 2244 direttamente in farmacia. Per entrambi i canali di prenotazione non è stato segnalato nessun tipo di disservizio.

Quindi complessivamente, per la prima e la seconda dose di vaccino, sono state effettuate 9518 prenotazioni.

coronavirus: aggiornamenti su vaccinazioni anticovid 19

Perugia, 13 feb. 021 - Alle ore 17 del 13 febbraio, sono 5653 i cittadini umbri che hanno ricevuto la prenotazione per la vaccinazione anticovid, 520 in più rispetto alla mezzanotte di ieri: di questi 2839 (+149) hanno scelto la prenotazione mediante il portale web della Regione Umbria e 2814 (+371) direttamente in farmacia. Per entrambi i canali di prenotazione non è stato segnalato nessun tipo di disservizio.

Sempre in merito alle vaccinazioni anti covid-19, la Regione Umbria comunica che per le categorie incluse nella Fase 1, la programmazione è avvenuta nel rispetto del Piano nazionale e regionale, iniziando con gli operatori sanitari e gli ospiti delle strutture per anziani che hanno dato formale adesione alla campagna. Ad oggi, sono stati vaccinati 13441 operatori sanitari (10695 hanno ricevuto anche la seconda dose), 2925 ospiti delle strutture per anziani (2590 con la seconda dose) e 789 operatori non sanitari (325 con la seconda dose).

Tra gli operatori non sanitari che operano negli ospedali e nelle Asl, rientrano soggetti impegnati nelle aree ad alto rischio, ad esempio personale di ditte esterne, personale dipendente con altre mansioni, volontari, ecc.

La Regione, inoltre, sin dall'inizio delle somministrazioni, ha provveduto ad inviare giornalmente l'elenco di tutti i soggetti vaccinati ai NAS (Nuclei Antisofisticazione e Sanità).

Per quanto riguarda la situazione dei punti vaccinali territoriali del Distretto sanitario del Perugino, destinati alla vaccinazione degli ultraottantenni, si precisa che quello di Ponte d'Oddi (Perugia) è dotato di quattro postazioni, mentre quello di San Mariano di Corciano ne conta due.

I cittadini dell'area del Perugino nati nel 1940 e gennaio 1941, potenzialmente vaccinabili, sono circa 2000 e sulla base delle agende di prenotazione, nella prima settimana ne potranno essere vaccinati circa 1700.

Contestualmente, sempre nel Distretto del Perugino, sono in allestimento altri due punti vaccinali, al Palazzetto dello sport di Torgiano e al CVA di Ponte San Giovanni, che saranno attivi dal 1 marzo.

Ulteriori due punti vaccinali sono in allestimento a Marsciano, Parco Ammeto, e ad Amelia in località Paticchi.

coronavirus: chiuso accordo con medici di medicina generale per vaccinazioni a domicilio ultraottantenni che non possono spostarsi



Perugia, 15 feb. 021 - È stato definito da poche ore l'accordo tra i medici di medicina generale e l'Assessorato alla Salute della Regione Umbria per la vaccinazione antiCovid a domicilio degli over 80 che non potranno recarsi nei punti vaccinali distribuiti sul territorio regionale: lo comunica l'assessore Luca Coletto, "ringraziando ancora una volta i medici di medicina generale per la grande professionalità che, ancora una volta, hanno manifestato mettendosi a disposizione in un momento in cui la categoria è già gravata da un forte carico di attività".

"L'accordo raggiunto - ha spiegato l'assessore - assume un importante significato perché, visto che siamo ancora in attesa di un accordo nazionale, accelera i tempi di vaccinazione delle persone anziane nella regione. Considerato il numero esiguo di vaccini, al momento l'accordo prevede che i medici di medicina generale li somministrino solo alle persone di oltre 80 anni che non possono spostarsi dalla loro abitazione".

Da precisare che, per questi soggetti, non occorre nessun tipo di prenotazione in quanto i medici hanno già a disposizione un loro elenco e saranno direttamente loro a contattare i pazienti, anche per raccogliere il consenso alla vaccinazione.

"Siamo soddisfatti per questo accordo - ha detto il dottor Leandro Pesca, componente della segreteria regionale della Federazione Italiana medici di medicina generale - È compito dei medici di medicina generale stare vicino ai propri pazienti, soprattutto a quelli che hanno patologie o sono più fragili. Inoltre, esprimiamo soddisfazione per il confronto costruttivo con l'Assessorato, la Direzione regionale alla Salute e le Direzioni aziendali, che si concretizza nel trovare soluzioni a favore dei cittadini".

"Colgo l'occasione - ha detto Pesca - per chiedere ai nostri pazienti di non sovraccaricare di telefonate i medici per informazioni perché saranno contattati direttamente".

trasporti

trasporti pubblici: melasecche "umbria prima regione a potenziare il servizio. sconcertato per comunicati stampa sconclusionati e disinformati"

Perugia, 2 feb. 021 - "La Regione Umbria è stata la prima a potenziare i trasporti pubblici, riducendo il riempimento dei mezzi prima al 60 e poi al 50 per cento, quando il Governo ed altre Regioni erano ancora attestate al'80 per cento". E' quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti Enrico Melasecche. "Nella fase attuale - puntualizza l'assessore - circolano in Umbria 98 autobus in più del normale, molti semivuoti, tant'è che saremo costretti dalle prossime ore, con le recenti chiusure scolastiche in alcuni comuni, a fare esattamente il contrario di quello che abbiamo messo in atto nei giorni scorsi. Valutare la riduzione ed evitare sprechi, moralmente ed economicamente inaccettabili, oltre al conseguente inquinamento. Resto dunque sconcertato difronte a critiche tanto sconclusionate quanto



destituite di fondamento sulla gestione della pandemia che sostengono "la necessità di potenziare i trasporti", quando è ben noto a tutti, ma evidentemente non a qualche giovane speranza del PD, quello che abbiamo fatto in questo settore.

Nel confronto democratico che ho avuto in Piazza Italia, durante una manifestazione di studenti di sinistra che reclamavano in uno striscione di color rigorosamente rosso "+ Bus" - prosegue Melasecche -, ho spiegato molto serenamente quanto l'Umbria ha fatto, richiamando sempre le aziende ad un rispetto rigoroso delle percentuali di riempimento. Non solo, ho chiesto quali proposte i manifestanti avessero da presentare all'assessore regionale ai trasporti. Non ho avuto una solo risposta. Ho allora dato loro il mio numero di telefono invitandoli a venire ad un confronto con me e l'assessore regionale all'istruzione, ma da settimane ho atteso con ansia una chiamata. Nulla di nulla. Devo presumere che fossero ampiamente soddisfatti non solo di quanto stiamo facendo ma anche del mio intervento franco fra di loro".

"Fare politica fin da quando si è giovani - ha concluso l'assessore Melasecche - è cosa ragguardevole ed apprezzabile, a condizione che la si imposti sullo studio serio dei problemi, sul rispetto degli interlocutori, su conclusioni coerenti con le premesse di un comunicato. Attendo comunque proposte per un confronto serio perché la scuola e soprattutto la scuola della vita sono molto più importanti della propaganda politica".

trasporti: melasecche "confronto positivo con rfi per la foligno-terontola, piastra logistica di terni e miglioramento percorso stazione roma termini"

Perugia, 3 feb. 021 - Velocizzare la Foligno-Terontola, collegare al sistema ferroviario la piastra logistica di Terni e meccanizzare il percorso a Roma Termini per raggiungere i due binari est della stazione romana: sono questi i tre argomenti principali che in queste settimane vedono impegnata la Regione Umbria, attraverso l'assessorato ai trasporti, con Rete Ferroviaria Italiana. "Continua serrato il nostro impegno, forte e convinto, per affrontare e risolvere problemi ultradecennali - ha affermato l'assessore Enrico Melasecche -. Non ci ha fermato il covid nè le critiche spesso strumentali quanto disinformate e generiche. Indecenti addirittura quelle di alcuni ex dirigenti regionali che cinguettano sciocchezze sui social e che sono gli stessi che hanno contribuito a causare disastri distruggendo un settore che necessita purtroppo di una totale, coraggiosa riorganizzazione. Basta ripercorrere le vicende di FCU, in gran parte chiusa, di APM, della Spoletina, per finire con Umbria Mobilità - prosegue l'assessore - per rendersi conto di quali indecenze sono state commesse per vari lustri in danno di tutti gli umbri. La migliore risposta è l'impegno professionale quotidiano. Abbiamo a tal proposito organizzato l'ennesima importante video conferenza con vari dirigenti di RFI per



formulare o ribadire alcune richieste significative che avevamo avanzato da tempo. La prima riguarda la velocizzazione della tratta Foligno-Terontola. Ad oggi è stato quasi completato il progetto definitivo per realizzare nelle stazioni di Assisi ed Ellera una serie di opere complesse come nuovi sottopassi, spostamento di binari, dotazione di nuove tecnologie che consentano di far entrare anche due treni in contemporanea in stazione".

"Abbiamo chiesto di accelerare i tempi previsti. Tuttavia - ha sottolineato l'assessore Melasecche -, poiché i cantieri sono aperti mentre funzionano le relative stazioni, i lavori sono svolti di notte dopo il passaggio dell'ultimo treno e la partenza del primo del mattino successivo e per questo motivo i crono programmi sono difficilmente comprimibili. L'obiettivo di breve periodo è quello di ridurre a 60 minuti circa i tempi medi di percorrenza negli 82 km da Foligno a Terontola. Questo consentirà, secondo lo studio di RFI che intendiamo inserire nella prossima revisione del contratto di programma in via di definizione, di perseguire l'obiettivo fondamentale di riduzione del tempo di percorrenza da Perugia a Firenze, con due sole fermate, in un'ora circa. Sono previsti costi complessivi di 414 milioni finanziati ad oggi per soli 54 milioni relativamente alla prima fase descritta. Ci faremo parte diligente nel chiedere anche qui i finanziamenti mancanti.

Il secondo obiettivo (che attende da almeno cinque anni...) è quello del collegamento della Piastra logistica di Terni con la ferrovia. Il CIPE aveva stanziato oltre 9 milioni di euro ad oggi inutilizzati con cui intendiamo finalmente rendere quella struttura completa, funzionale ed appetibile. Anche qui è partito l'impegno reciproco con RFI per procedere a tutti gli approfondimenti del caso.

Terzo ed ultimo problema trattato - prosegue Melasecche - è quello della situazione indecente cui sono costretti i viaggiatori della Roma-Ancona quando debbono prendere il treno a Roma Termini per raggiungere i binari 1 e 2 Est. Correre per non perdere il treno per oltre 700 metri, trascinando valigie, con l'ultimo tratto scoperto sotto la pioggia o il solleone costituisce un esercizio a volte inumano. Riferiscono delle viaggiatrici che tornare da Milano la sera per lavoro e percorrere quel tratto semibuio, fra sbandati e soggetti che bivaccano indisturbati, costituisce un rischio. Roma Termini è inserita nel tessuto urbano della Capitale e non consente allargamenti ma riteniamo doveroso che, soprattutto gli umbri e i marchigiani costretti a raggiungere i due binari Est, debbano avere standard di sicurezza e confort minimi non più procrastinabili. E' stato quindi programmato un incontro con l'AD di Grandi Stazioni per affrontare il problema.

Sono da tempo molto frequenti gli incontri con RFI e Trenitalia, oltre che con ANAS - conclude l'assessore -, per migliorare strutture e servizi, convinti come siamo che una presenza dinamica



della Regione ai vari tavoli nazionali possa farci conseguire risultati importanti. Quelli ottenuti in questo primo anno di lavoro ci confortano e costituiscono la migliore risposta alle critiche strumentali il cui livello è facile giudicare. Saranno oggetto di una apposita conferenza stampa per informare correttamente gli umbri di quello che bolle in pentola”.

giovedì 18 febbraio prima fermata del frecciarossa a terontola. aperte le prenotazioni. melasecche “risultato molto importante”

Perugia, 14 feb. 021 - Giovedì prossimo, 18 febbraio, il Freccia Rossa che parte da Perugia alle 5,24, anche con i viaggiatori giunti pochi minuti prima da Foligno ed Assisi, si fermerà alle 5,54 a Terontola per ripartire esattamente alle 5,56. “Due minuti molto importanti - afferma l’assessore regionale ai trasporti Enrico Melasecche - che segnano la differenza rispetto ai tre anni di inutili richieste in una battaglia che da sei mesi ha visto impegnata la giunta Tesei, con alcuni parlamentari e consiglieri regionali di Umbria e Toscana che ci sono stati vicini e che ringrazio, a favore delle popolazioni del Trasimeno ma anche di quelle della Val di Chiana, con il Comune di Cortona, loro capofila”. Le prenotazioni on line sono aperte per cui i viaggiatori interessati possono già acquistare i biglietti. Il Freccia Rossa percorre le tratta Perugia-Milano in 3 ore e 24 minuti, a Milano Rogoredo arriva alle ore 8,48, a Milano Centrale alle 9 e a Torino alle 9,59. Da qui ripartirà alle 17,58 per giungere a Terontola alle 21,52 e a Perugia alle 22,30.

“Poter trascorrere una giornata lavorativa o di studio a Milano e Torino e tornare a casa la sera, in una sola tratta, senza mai cambiare, con un treno ad Alta Velocità - prosegue l’assessore -, è quindi una possibilità che si apre ad altri centomila umbri e toscani. Alla piccola cerimonia, rigorosamente rispettando le regole covid, ci saranno autorità dell’Umbria e della Toscana, con sindaci in fascia tricolore, per dimostrare l’apprezzamento verso un successo di tutte le persone di buona volontà che hanno chiesto a gran voce, ed oggi, ottenuto questo risultato. Aumenta così anche il numero dei potenziali viaggiatori che contribuiranno con il proprio biglietto a sostenere l’impegno della Regione Umbria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia”.

“Un impegno economico - sottolinea Melasecche - che peraltro siamo riusciti a ridurre rispetto al contratto iniziale. E’ per questo quanto mai opportuno che il maggior numero di cittadini utilizzi il Freccia Rossa, sia per abbatterne i costi ma anche per dimostrare le buone ragioni di una piccola ma molto significativa impresa condotta a buon fine dall’Assessorato regionale ai trasporti ed alle infrastrutture. Dedico questa piccola ma significativa vittoria - dichiara l’assessore - a tutti coloro che in questi mesi hanno seguito il mio impegno, fra mille difficoltà dovute alla pandemia che ha ritardato di circa sei mesi il risultato, già di fatto conseguito da tempo. In una fase in cui



l'Umbria è impegnata sul fronte sanitario, rappresenta un segnale concreto di speranza che guarda oltre le difficoltà del presente. Potranno venire e soggiornare in Umbria, appena cesseranno i problemi attuali, nuovi turisti, verso il Trasimeno e tutte le altre località facilmente raggiungibili. Abbiamo chiesto a suo tempo un contributo alla Regione Toscana per farsi carico, in proporzione, del costo di questa opportunità che favorisce anche le popolazioni che gravitano sulla stazione di Terontola. Siamo fiduciosi nella volontà di collaborazione che abbiamo sempre ricercato con tutte le regioni vicine. Alle parole inconcludenti - ha concluso l'assessore Melasecche - preferiamo la concretezza e la serietà dei risultati. Ringrazio ancora il Gruppo Ferrovie dello Stato ed in particolare Trenitalia, per aver compreso la serietà delle nostre buone ragioni ed assecondato la nostra motivata richiesta".

